

CIRCOLARE INFORMATIVA 14/14

Milano, 14 marzo 2014

OGGETTO: Istruzioni per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'art. 23, comma 1-bis, del d. Lgs. N. 231 del 2007

Si informa che l'UIF della Banca d'Italia ha pubblicato il provvedimento recante "Istruzioni per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'art. 23, comma 1-bis, del d. Lgs. N. 231 del 2007" (www.bancaditalia.it > Unità di informazione finanziaria > Prevenzione del riciclaggio > Segnalazioni di operazioni sospette > Normativa > Circolari e provvedimenti > Istruzioni per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'art. 23, comma 1-bis, del d. lgs. n. 231 del 2007). Il provvedimento è allegato per pronto riferimento, unitamente al manuale operativo e al modulo per la comunicazione operazione di restituzione, disponibili alla medesima pagina del sito internet dell'Istituto.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Simona DI VARA
BANCA CARIGE	Anna LANFRANCO	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA FARMAFACTORING	Direzione Generale	SCIUME' & ASSOCIATI	Luca SCIPIONI
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	SEFIN	Claudia NEGRI
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Direzione Generale	STUDIO LEG. F.D'ANIELLO & ASSOCIATI	Lina LONGOBARDI
BARCLAYS BANK	Francesco MAZZITELLI	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BCC FACTORING	Oliviero SABATO	STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
BETA SKYE	Direzione Generale	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI		
CLARIS FACTOR	Antonio BIANCHIN		
COOPERFACTOR	Lorenzo MASSA		
CREDEMFACTOR	Direzione Generale		
CREDIT AGRICOLE COMM. FINANCE	Ivan TOMASSI		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACTOR	Direzione Generale		
FACTORCOOP	Direzione Generale		
FACTORIT	Direzione Generale		
FERCREDIT	Giuliana PETROZZI		
FIDIS	Andrea FAINA		
GE CAPITAL FINANCE	Direzione Generale		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Giuseppe FARAGO' Luca PIGHI		
GENERALFINANCE	Direzione Generale		
IBM ITALIA SERV. FINANZ.	Bruno PASERO		
IFITALIA	Direzione Generale		
INVITALIA	Direzione Generale		
MEDIOFACTORING	Sandra MALANCA		
MPS Leasing & Factoring	Direzione Generale		
SACE FCT	Franco PAGLIARDI		
SERFACTORING	Direzione Generale		
SG FACTORING	Carlo MESCIERI		
SIS.PA.	Gianluigi RIVA		
UBI FACTOR	Attilio SERIOLI		
UNICREDIT FACTORING	Renato MARTINI		



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Il presente documento è conforme all'originale contenuto negli archivi della Banca d'Italia

Firmato digitalmente da

UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

ISTRUZIONI PER LA COMUNICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1-BIS, DEL D. LGS. N. 231 DEL 2007

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

Visto il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modifiche e integrazioni, recante attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE, che ne reca misure di esecuzione;

Visto l'articolo 23, comma 1, il quale stabilisce che “quando gli enti o le persone soggetti al presente decreto non sono in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela stabiliti dall'articolo 18, comma 1, lettere a), b) e c), non possono instaurare il rapporto continuativo né eseguire operazioni o prestazioni professionali ovvero pongono fine al rapporto continuativo o alla prestazione professionale già in essere e valutano se effettuare una segnalazione alla UIF, a norma del Titolo II, Capo III”;

Visto in particolare, l'articolo 23, comma 1-*bis*, il quale prevede che “nel caso in cui non sia possibile rispettare gli obblighi di adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già in essere, operazioni o prestazioni professionali in corso di realizzazione, gli enti o le persone soggetti al presente decreto restituiscono al cliente i fondi, gli strumenti e le altre disponibilità finanziarie di spettanza, liquidandone il relativo importo tramite bonifico su un conto corrente bancario indicato dal cliente stesso. Il trasferimento dei fondi è accompagnato da un messaggio che indica alla controparte bancaria che le somme sono restituite al cliente per l'impossibilità di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela stabiliti dall'articolo 18, comma 1”;

Visto altresì l'articolo 6, comma 6, lett. c), del citato decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale l'UIF “acquisisce ulteriori dati e informazioni, finalizzati allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, presso i soggetti tenuti alle segnalazioni di operazioni sospette di cui all'articolo 41”;

Vista la circolare emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30 luglio 2013, recante precisazioni sull'ambito applicativo della disposizione e sulle modalità operative idonee a dare attuazione al citato art. 23 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 19 settembre 2012, n. 169;

Visto il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 6 agosto 2013, relativo alle informazioni da acquisire e conservare in caso di operazioni di restituzione di cui all'art. 23, comma 1-*bis*, del d.lgs. n. 231 del 2007;

ADOTTA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente provvedimento si intendono per:
 - a) “*decreto antiriciclaggio*”, il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231;
 - b) “*operazione di restituzione*”, l’operazione effettuata ai sensi dell’articolo 23, comma 1-*bis*, del decreto antiriciclaggio per la restituzione al cliente di fondi, strumenti e altre disponibilità finanziarie;
 - c) “*cliente*”, il soggetto che instaura rapporti continuativi o compie operazioni con i destinatari indicati agli articoli 11 e 14 ovvero il soggetto al quale i destinatari indicati agli articoli 12 e 13 rendono una prestazione professionale in seguito al conferimento di un incarico;
 - d) “*titolare effettivo*”, 1) la persona fisica per conto della quale il cliente realizza un’operazione o un’attività; 2) nel caso in cui il cliente e/o il soggetto per conto del quale il cliente realizza un’operazione o un’attività siano entità diverse da una persona fisica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano l’entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui all’Allegato tecnico del decreto antiriciclaggio;
 - e) “*dati identificativi*”, il nome, il cognome e il codice fiscale o, nel caso di soggetti diversi da persona fisica, la denominazione e il codice fiscale. Nel caso di soggetti esteri rientra tra i dati identificativi il codice fiscale attribuito dall’Autorità italiana, ove rilasciato;
 - f) “*UIF*”, l’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia.

Art. 2 (Destinatari)

1. Il presente provvedimento si applica ai soggetti indicati agli articoli 11, 12, 13 e 14 del decreto antiriciclaggio.

Art. 3 (Obbligo di comunicazione dell’operazione di restituzione)

1. I destinatari inviano alla UIF una comunicazione per ogni operazione di restituzione di importo superiore a euro 5.000, fermo restando l’obbligo di acquisire e conservare le informazioni relative anche alle operazioni di restituzione di minore importo.
2. I destinatari segnalano come sospetta l’operazione di restituzione solo qualora sussistano gli elementi di cui all’art. 41 del decreto antiriciclaggio; l’invio della segnalazione di operazione sospetta non esonera dalla comunicazione dell’operazione di restituzione.

Art. 4 (Inoltro della comunicazione)

1. Le comunicazioni sono trasmesse entro quindici giorni all’UIF in via telematica, attraverso la rete Internet, tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca d’Italia, utilizzando il modulo “Comunicazione operazione di restituzione” di cui al successivo articolo 5.
2. La comunicazione è contraddistinta da un numero identificativo attribuito dal destinatario e da un numero di protocollo attribuito dal sistema informativo dell’UIF.
3. Le comunicazioni relative alle operazioni di restituzione effettuate dal 6 agosto 2013 al 30 aprile 2014 devono essere inviate entro il 15 maggio 2014.

Art. 5

(Contenuto della comunicazione)

1. Lo schema della comunicazione è il medesimo per tutti i destinatari.
2. Il modulo “Comunicazione operazione di restituzione” e il relativo manuale operativo per la compilazione sono disponibili nel sito internet della Banca d'Italia, sezione Unità di Informazione Finanziaria.
3. Il rapporto di destinazione deve avere come “intestatario” almeno uno dei soggetti indicati come “intestatario” del rapporto di origine e deve essere aperto presso un intermediario nazionale, comunitario o soggetto al regime proprio dei paesi terzi equivalenti.

Art. 6

(Controlli)

1. I destinatari verificano la correttezza dei dati inseriti ai fini della comunicazione dell'operazione di restituzione, attivando la funzione “controlla errori” presente nel modulo.
2. Il contenuto della comunicazione è soggetto altresì ai controlli automatici e alla validazione da parte dei sistemi informativi dell'UIF in fase di acquisizione del modulo.
3. L'UIF notifica ai destinatari, con messaggio di posta elettronica, l'accettazione o il rifiuto della comunicazione.

Art. 7

(Rapporti con l'UIF)

1. I destinatari assicurano la massima tempestività nella gestione degli eventuali successivi contatti con l'UIF.
2. L'inoltro della comunicazione è effettuato dal “gestore”, anche di gruppo, abilitato alla trasmissione all'UIF delle segnalazioni di operazioni sospette, il quale può delegare all'invio delle comunicazioni altri soggetti.
3. In mancanza di gestore abilitato, i destinatari effettuano la richiesta di abilitazione con le modalità indicate nel documento recante “Istruzioni per la compilazione del modulo di adesione al sistema di segnalazioni antiriciclaggio aggregate e di segnalazioni di operazioni sospette”, disponibile nel sito internet della Banca d'Italia, sezione Unità di Informazione Finanziaria.

Roma, 10 marzo 2014

IL DIRETTORE
C. Clemente

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

**COMUNICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI
RESTITUZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1-*BIS*, DEL
D. LGS. 231 DEL 2007**

MANUALE OPERATIVO

INDICE

Premessa	1
Come fare la comunicazione	1
Compilazione del modulo “Comunicazione operazione di restituzione”	2
Struttura del modulo	2
Elenco delle informazioni richieste	4
Controllo dei dati e generazione del file da inviare	9
Accesso al portale INFOSTAT-UIF	9
Abilitazioni	9
Invio della comunicazione	9
Consegna	9
Consultazione messaggi	11

La comunicazione dell'operazione di restituzione ai sensi dell'art. 23, comma 1-*bis*, del d.lgs. 231/2007 deve essere effettuata compilando il modulo "Comunicazione operazione di restituzione" disponibile nel sito internet della Banca d'Italia, sezione Unità di Informazione Finanziaria.

Il predetto modulo consente di inserire tutte le informazioni richieste, fungendo in tal senso da *data-entry*, nonché di effettuare i controlli e produrre un file in formato XML - unico formato consentito - da inviare alla Unità tramite il portale INFOSTAT-UIF, canale telematico attualmente usato per la trasmissione delle Segnalazioni di operazioni sospette e delle Segnalazioni antiriciclaggio aggregate. Il modulo si presta anche a soddisfare le esigenze di archiviazione e stampa delle comunicazioni dei segnalanti.

Come fare la Comunicazione

Per effettuare la comunicazione dell'operazione di restituzione occorre:

1. Eseguire il *download* del modulo in formato pdf dal sito internet (<http://www.bancaditalia.it/UIF/Com-pubblico>), salvandolo sul disco rigido del pc o su altra periferica¹.
2. Compilare il modulo secondo quanto previsto dal Provvedimento UIF recante "Istruzioni per la comunicazione delle operazioni di restituzione ai sensi dell'art. 23, comma 1-*bis*, del d.lgs. 231 del 2007" e dal presente manuale.
3. Attivare la funzione "CONTROLLA ERRORI" per verificare la correttezza dei dati inseriti.
4. Attivare la funzione "GENERA FILE DA CONSEGNARE TRAMITE IL PORTALE INFOSTAT-UIF" per produrre il file in formato XML da inviare all'UIF.
5. Salvare il file XML.
6. Accedere al PORTALE INFOSTAT-UIF (<https://infostat-uif.bancaditalia.it/>).
7. Inviare il file in formato XML con la funzione "CONSEGNA" presente nell'area "GESTIONE MESSAGGI" del portale.
8. Consultare i messaggi inviati e ricevuti (notifica di protocollo ed esito di accettazione o scarto del file inviato) mediante la funzione "VISUALIZZA" presente nell'area "GESTIONE MESSAGGI".

Eventuali richieste di chiarimenti o di assistenza possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica **uif.helpcomunicazione@bancaditalia.it**.

¹ È sufficiente effettuare tale operazione solo una volta in quanto il medesimo file potrà essere usato per le successive comunicazioni.

Struttura del modulo

Il modulo si articola nei seguenti quadri informativi:

• **Quadro A - Informazioni generali**

Devono esservi riportate le informazioni che identificano il soggetto tenuto a effettuare la comunicazione (codice segnalante e denominazione), attribuite in fase di adesione al sistema di segnalazioni di operazioni sospette, nonché i dati identificativi della comunicazione (numero identificativo attribuito dal segnalante e anno).

In caso di comunicazione inviata in sostituzione di una precedente deve essere inserito il numero di protocollo della comunicazione da sostituire e indicato il motivo della sostituzione.

Nel caso in cui sia stata inviata una segnalazione di operazione sospetta collegata all'operazione di restituzione, deve essere indicato il relativo numero di protocollo.

• **Quadro B - Operazione di restituzione**

Devono esservi riportati i seguenti dati dell'operazione di restituzione:

- data contabile;
- valuta;
- importo.

Il campo della causale dell'operazione di restituzione è predefinito.

• **Quadro C - Rapporto di origine**

Devono esservi riportati i seguenti dati relativi al rapporto estinto:

- categoria del rapporto fra quelle indicate nel modulo. In particolare, la categoria “altro” deve essere utilizzata per le tipologie di rapporti non espressamente elencate, nonché per le restituzioni di disponibilità del cliente ricevute in relazione a operazioni occasionali e prestazioni professionali. In caso di selezione della categoria “altro”, deve essere fornita una sintetica descrizione della tipologia di rapporto/operazione/prestazione richiesta dal cliente;
- numero del rapporto;
- per la categoria “conto corrente” deve essere indicato anche il codice IBAN.

• **Quadro D - Rapporto di destinazione**

Devono esservi riportati i seguenti dati relativi al rapporto di destinazione delle disponibilità finanziarie:

- categoria del rapporto fra quelle indicate nel modulo. Nel caso di selezione della categoria “altro”, deve essere fornita una sintetica descrizione della tipologia del rapporto di destinazione delle disponibilità finanziarie del cliente;

- numero del rapporto;

- per la categoria “conto corrente” devono essere indicati, alternativamente, il relativo codice BIC o IBAN;

- denominazione e codice dell’intermediario che riceve le disponibilità finanziarie del cliente, con indicazione di Stato, Provincia e Comune per i trasferimenti sul territorio nazionale ovvero soltanto dello Stato in caso di trasferimenti verso l’estero².

• **Quadro E - Soggetti**

Devono esservi riportati i dati anagrafici di tutti i soggetti aventi rispetto al rapporto di origine una delle qualifiche elencate.

Per ciascun soggetto deve essere compilato un quadro. È possibile aggiungere ulteriori quadri attivando la funzione “AGGIUNGI SOGGETTO”.

I destinatari che procedono alla restituzione di somme derivanti da operazioni occasionali o prestazioni professionali devono attribuire, per convenzione, al cliente la qualifica di “intestatario”.

La qualifica di “intestatario” si riferisce anche al “cointestatario”.

Almeno uno dei soggetti indicati come “intestatario” del rapporto di origine deve avere necessariamente la qualifica di “intestatario” del rapporto di destinazione³.

Per gli altri soggetti qualificati rispetto al rapporto di origine, che non siano intestatari del rapporto di destinazione, il relativo campo “qualifica del soggetto rispetto al rapporto di destinazione” NON DEVE ESSERE VALORIZZATO.

Se conosciuti, devono essere altresì indicati i cointestatari del rapporto di destinazione anche qualora non abbiano alcuna qualifica rispetto al rapporto di origine. In quest’ultimo caso, il campo “qualifica del soggetto rispetto al rapporto di origine” NON DEVE ESSERE VALORIZZATO.

Nel caso in cui il destinatario abbia effettuato l’identificazione e la verifica dell’identità del cliente, deve essere selezionata l’opzione “sì” e indicati TUTTI i dati richiesti nel Quadro.

Nel caso di mancata identificazione e verifica dell’identità del cliente, deve essere selezionata l’opzione “no” e forniti SOLTANTO I DATI DISPONIBILI, indicando almeno “cognome” e “nome” per la persona fisica e “denominazione” per i soggetti diversi da persona fisica.

² Al riguardo, si rammenta che il rapporto di destinazione deve essere stato aperto presso un intermediario nazionale, comunitario o soggetto al regime proprio dei paesi terzi equivalenti, da ultimo individuati con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’1 febbraio 2013.

³ Cfr. Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (prot: DT 57889 - 30/7/2013) , paragrafo 5.

Elenco delle informazioni richieste

Quadro A - INFORMAZIONI GENERALI

<i>Attributo di Classificazione</i>	<i>Descrizione</i>
Codice segnalante	Codice attribuito in fase di registrazione al portale INFOSTAT-UIF.
Denominazione	Campo descrittivo in cui deve essere riportata la denominazione del segnalante.
Identificativo della comunicazione nell'anno	Numero identificativo della comunicazione attribuito dal segnalante all'operazione di restituzione in modo univoco nell'anno.
Anno della comunicazione	Anno di invio della comunicazione.
<i>Comunicazione sostitutiva</i>	Specifica se la comunicazione è sostitutiva di una precedente. Può assumere i valori: <ul style="list-style-type: none">• Sì• No
<i>Attributi specifici della comunicazione sostitutiva (da compilare solo se il campo "Comunicazione sostitutiva"= Sì):</i>	
Numero di protocollo comunicazione da sostituire	Numero di protocollo della comunicazione da sostituire assegnato dall'UIF.
Motivo sostituzione	Motivo della sostituzione. Può assumere i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none">• Modifica soggetti• Modifica dei rapporti• Modifica qualifica• Modifica operazione• Altro
<i>È stata effettuata una segnalazione di operazione sospetta?</i>	Indica se è stata inviata una segnalazione di operazione sospetta collegata all'operazione di restituzione. Può assumere i valori: <ul style="list-style-type: none">• Sì• No <p>La segnalazione di operazione sospetta deve essere inviata all'UIF solo qualora sussistano i presupposti di cui all'art. 41 del d.lgs. n. 231/07.</p>

Attributi specifici della segnalazione collegata (da compilare solo se il campo “È stata effettuata una segnalazione di operazione sospetta”= Si):

Numero di protocollo della segnalazione di operazione sospetta collegata	Numero di protocollo assegnato dall’UIF alla segnalazione di operazione sospetta collegata.
--	---

Quadro B - OPERAZIONE DI RESTITUZIONE

Attributo di Classificazione

Descrizione

Data contabile	Data contabile dell’operazione di restituzione.
Valuta	Valuta dell’operazione di restituzione. Per i titoli indica la valuta di denominazione.
Importo	Importo dell’operazione espresso in euro senza decimali.
Causale	Motivo della restituzione. Il campo contiene il testo predefinito e non modificabile “Restituzione ai sensi dell’art. 23, comma 1- <i>bis</i> , D.LGS. 231/07”.

Quadro C - RAPPORTO DI ORIGINE

Attributo di Classificazione

Descrizione

Categoria	<p>Tipologia di rapporto estinto.</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione fiduciaria di beni • Conto corrente • Dossier Titoli • Polizza vita • Strumenti di moneta elettronica • Altro <p>La categoria “altro” deve essere usata anche per indicare le disponibilità finanziarie della clientela ricevute in relazione a operazioni occasionali o nell’ambito di una prestazione professionale.</p>
Descrizione	Tipologia di rapporto/operazione/prestazione professionale da specificare qualora sia stata selezionata la categoria “altro”.
Numero del rapporto	Numero che identifica il rapporto estinto.

Iban	Codice internazionale identificativo del conto corrente estinto
------	---

Quadro D - RAPPORTO DI DESTINAZIONE

Attributo di Classificazione

Descrizione

Categoria	<p>Tipologia di rapporto sul quale sono trasferite le disponibilità finanziarie del cliente. Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conto corrente • Conto titoli • Altro
Descrizione	Tipologia del rapporto di destinazione da specificare qualora sia stata selezionata la categoria "altro".
Numero del rapporto	Numero che identifica il rapporto.
Bic	Codice internazionale identificativo del rapporto di destinazione nel caso in cui sia un conto corrente.
Iban	Codice internazionale identificativo del rapporto di destinazione nel caso in cui sia un conto corrente.
Codice intermediario	Codice che identifica l'intermediario presso il quale è instaurato il rapporto di destinazione.
Denominazione intermediario	Denominazione dell'intermediario presso il quale è instaurato il rapporto di destinazione.
<i>Localizzazione del Rapporto</i>	
Stato	Stato in cui è insediato l'intermediario presso il quale è instaurato il rapporto di destinazione. Tale rapporto deve essere stato aperto presso un intermediario nazionale, comunitario o soggetto al regime proprio dei paesi terzi equivalenti, da ultimo individuati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'1 febbraio 2013.
Provincia	Provincia in cui è insediato l'intermediario presso il quale è instaurato il rapporto di destinazione. Deve essere indicata solo per gli intermediari insediati in Italia.
Comune	Comune in cui è insediato l'intermediario presso il quale è instaurato il rapporto di destinazione. Deve essere indicato solo per gli intermediari insediati in Italia.

Quadro E - SOGGETTI

Attributo di Classificazione

Descrizione

<i>Qualifica del soggetto rispetto a</i>	
Rapporto di origine	<p>Qualifica del soggetto rispetto al rapporto estinto.</p> <p>Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Intestatario• Rappresentante legale dell'intestatario• Titolare effettivo• Abilitato a operare• Altro <p>Deve sempre essere indicato l'intestatario del rapporto.</p> <p>Per le restituzioni di disponibilità del cliente ricevute in relazione a operazioni occasionali e prestazioni professionali deve essere convenzionalmente attribuita al cliente la qualifica di "intestatario" del rapporto di origine.</p> <p>Non deve essere compilato per i soggetti intestatari del rapporto di destinazione che non abbiano alcuna qualifica rispetto al rapporto di origine.</p>
Rapporto di destinazione	<p>Qualifica del soggetto rispetto al rapporto di destinazione delle disponibilità finanziarie.</p> <p>Può assumere il seguente valore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Intestatario <p>Almeno uno dei soggetti indicati come "intestatario" del rapporto di origine deve avere necessariamente la qualifica di "intestatario" del rapporto di destinazione.</p> <p>Devono essere indicati TUTTI I SOGGETTI intestatari del rapporto di destinazione conosciuti anche nel caso in cui non abbiano alcuna qualifica rispetto al rapporto di origine.</p> <p>Non deve essere compilato per i soggetti che non abbiano alcuna qualifica rispetto al rapporto di destinazione.</p>
Natura giuridica	<p>Natura giuridica del cliente. Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Persona fisica• Non persona fisica

Soggetto persona fisica***Descrizione***

Identificazione formale	Indica se il soggetto che effettua la comunicazione ha completato l'identificazione e la verifica dell'identità del cliente. Può assumere i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none">• Sì• No In caso di mancata identificazione formale, devono essere indicati tutti gli attributi anagrafici conosciuti (almeno cognome e nome).
Codice Fiscale	Codice fiscale del soggetto.
Cognome	Cognome del soggetto.
Nome	Nome del soggetto.
Sesso	Sesso del soggetto.
Data di nascita	Data di nascita del soggetto.
Stato di nascita	Stato di nascita del soggetto.
Provincia di nascita	Provincia di nascita del soggetto.
Comune di nascita	Comune di nascita del soggetto.

Soggetto non persona fisica***Descrizione***

Identificazione formale	Indica se il soggetto che effettua la comunicazione ha completato l'identificazione e la verifica dell'identità del cliente. Può assumere i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none">• Sì• No In caso di mancata identificazione formale, devono essere indicati tutti gli attributi anagrafici conosciuti (almeno la denominazione).
Partita Iva	Partita Iva del soggetto.
Codice Fiscale	Codice fiscale del soggetto.
Denominazione	Denominazione del soggetto.
Forma Giuridica	Indica la forma giuridica del soggetto. Può assumere i valori presenti nell'elenco contenuto nel modulo.
Stato sede legale	Stato in cui ha sede legale il soggetto.
Provincia sede legale	Provincia in cui ha sede legale il soggetto.
Comune sede legale	Comune in cui ha sede legale il soggetto.
Codice Provincia Rea	Codice della Provincia di iscrizione al repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) tenuto

	presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato.
Numero Rea	Numero di iscrizione REA.

Controllo dei dati e generazione del file da inviare

Dopo aver completato la compilazione, la correttezza dei dati inseriti deve essere verificata utilizzando la funzione “CONTROLLA ERRORI”. Gli errori riscontrati sono descritti in un riquadro visualizzato sullo schermo ed evidenziati in rosso.

Prima di procedere all’invio è opportuno salvare il file in formato PDF, anche al fine di apportarvi le correzioni necessarie in caso di scarto della comunicazione a esito del processo di validazione da parte dei sistemi informativi dell’UIF.

La funzione “GENERA FILE DA CONSEGNARE TRAMITE IL PORTALE INFOSTAT-UIF” deve essere utilizzata per generare il file **in formato XML**.

Accesso al portale INFOSTAT-UIF

Abilitazioni

I “gestori”, anche di gruppo, già abilitati alla trasmissione all’UIF delle segnalazioni di operazioni sospette sono automaticamente abilitati all’invio delle comunicazioni delle operazioni di restituzione e possono delegare altri soggetti.

In mancanza di abilitazione, è necessario richiederla all’UIF con le modalità indicate nel documento recante “Istruzioni per la compilazione del modulo di adesione al sistema di Segnalazioni antiriciclaggio aggregate e di Segnalazione delle operazioni sospette”, disponibile sul sito internet della Banca d’Italia, sezione Unità di Informazione Finanziaria.

Invio della comunicazione

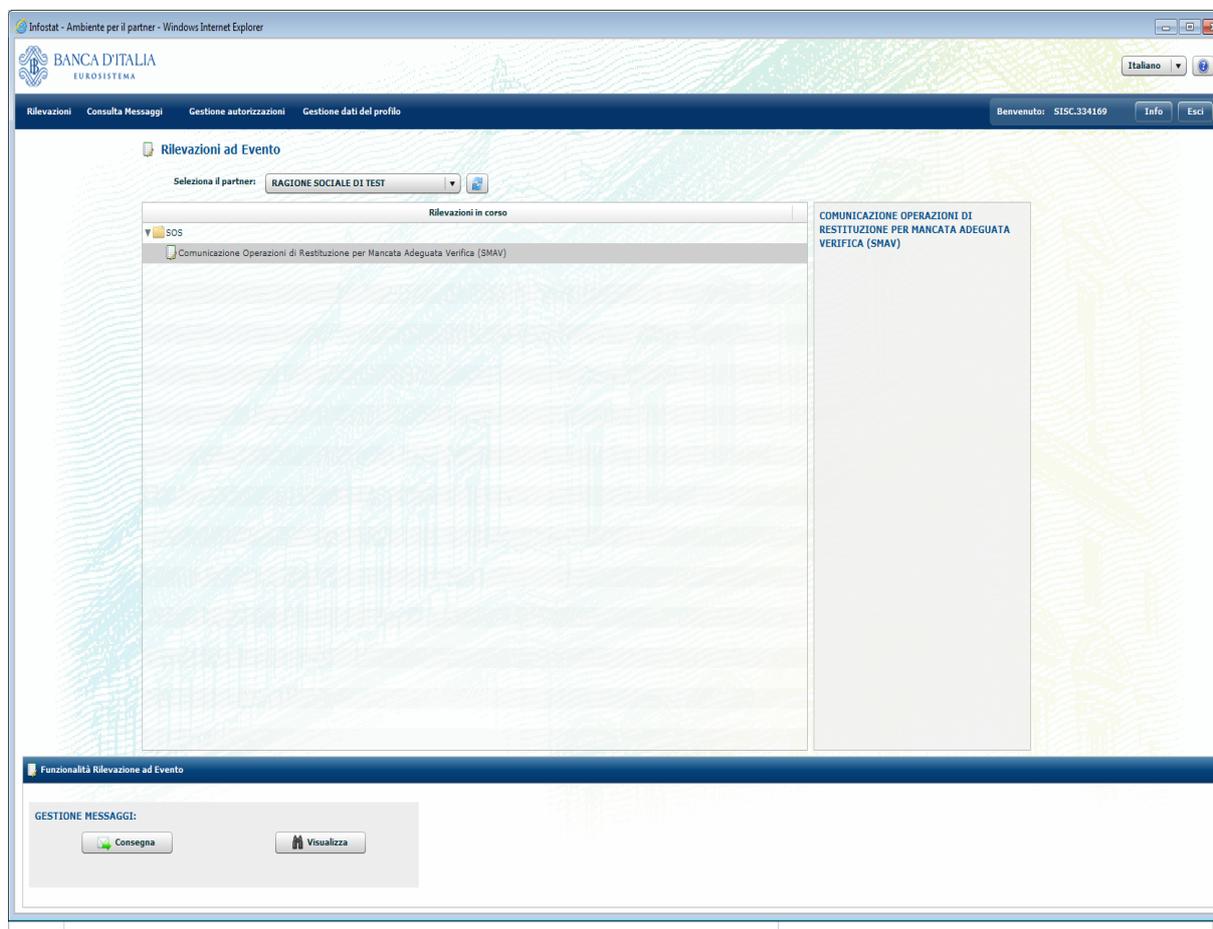
Consegna

Dopo aver effettuato l’accesso al portale, cliccare su “RILEVAZIONI DISPONIBILI NELLA PIATTAFORMA UIF-INFOSTAT” e quindi su “RILEVAZIONI NON PERIODICHE DELLA UIF” – “COMUNICAZIONE OPERAZIONE DI RESTITUZIONE PER MANCATA ADEGUATA VERIFICA (SMAV)”. Per usufruire dei servizi relativi alla comunicazione dell’operazione di restituzione cliccare su “ACCEDI AI SERVIZI”.

The screenshot displays the Banca d'Italia UIF-INFOSTAT portal. At the top, there is a navigation bar with the Banca d'Italia logo and the text 'EUROSISTEMA'. Below this, a dark blue bar contains links for 'Inserisci PIN', 'Richiedi Delega', 'Gestione Abilitazioni', and 'Esci'. The main content area is divided into several sections:

- RILEVAZIONI:** A central panel with a tree view of categories:
 - RILEVAZIONI DISPONIBILI NELLA PIATTAFORMA UIF-INFOSTAT
 - RILEVAZIONI PERIODICHE DELLA UIF
 - Segnalazioni transazioni in ORO
 - Segnalazioni AntiRicciclaggio Aggregate
 - Segnalazioni AntiRicciclaggio Aggregate con schema segnalico valido fino al 31/12/2011
 - RILEVAZIONI NON PERIODICHE DELLA UIF
 - Comunicazione Operazioni di Restituzione per Mancata Adeguata Verifica (SMAV)
 - Segnalazioni Operazioni Sospette per la Raccolta e Analisi Dati per AntiRicciclaggio (RADAR)
- COMUNICAZIONE OPERAZIONI DI RESTITUZIONE PER MANCATA ADEGUATA VERIFICA (SMAV):** A large empty box for reporting.
- SUPPORTO TECNICO:** Includes a 'FAQ' section and contact information for technical support:
 - Telefono: [phone icon]
 - E-mail: uif.helpsos@bancaditalia.it and uif.sara@bancaditalia.it
- ULTIMI AGGIORNAMENTI:** A section for news and updates, currently showing 'NOTIZIE GENERALI' with a title 'RADAR - VARIAZIONE DEI DATI DELLA PERSONA INDIVIDUATA COME "GESTORE/REFERENTE" DELLE SEGNALAZIONI (RESPONSABILE SOS)'. The text below explains the need to update personal data for reporting suspicious operations.
- INFO UTENTE:** A user profile section showing:
 - Benvenuto/a: **vincenzo pettenello**
 - Username: **SISC.334169**
 - Ultimo accesso: **11-12-2013 13:22:28**
 - Links for 'Modifica dati anagrafici' and 'Cambia password'.

La funzione permette di accedere alla schermata seguente tramite la quale è possibile inviare il file in formato XML all'UIF, attivando la funzione "CONSEGNA" (il file in formato PDF NON DEVE ESSERE CONSEGNATO).



Consultazione messaggi

La funzione “VISUALIZZA” permette di monitorare i messaggi inviati e consultare i *feedback* ricevuti.

Per ciascuna comunicazione inviata si ricevono due messaggi di *feedback*: il primo contiene il **numero di protocollo** assegnato alla comunicazione; il secondo contiene il **esito di accettazione o scarto della comunicazione** a seguito dei controlli eseguiti in fase di acquisizione ai sistemi informativi dell’UIF.

I messaggi sono inviati agli indirizzi di posta elettronica - indicati in sede di registrazione al portale - dell’operatore che ha effettuato l’invio e del “gestore” della rilevazione. Il gestore riceve i messaggi relativi agli invii effettuati da tutti i delegati.

In caso di scarto della comunicazione è necessario procedere alla correzione degli errori indicati nel messaggio di *feedback*, modificando opportunamente il modulo PDF, generando nuovamente il file in formato XML da inoltrare all’UIF attraverso la funzione “CONSEGNA”.

L’unica modalità di invio della comunicazione è la “consegna ufficiale” e non è previsto l’invio in “diagnostico” per il controllo dei dati.

Infostat - Ambiente per il partner - Windows Internet Explorer

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Italiano

Rilevazioni Consulta Messaggi Gestione autorizzazioni Gestione dati del profilo Benvenuto: SISC.334169 Info Esci

Gestione Messaggi Indietro

Messaggi Ricevuti Messaggi Inviati

Partner: RAGIONE SOCIALE DI TEST Rilevazione: Comunicazione Operazioni di Restituzione per Mancata Adeguata Verifica (SMAV) Aggiorna

Data: 2013-01-01

Rilevazione	Data di produzione	N.ro Protocollo	Data Protocollo	Data di Riferimento	Modalità Inoltro	Tipo messaggio	Messaggio originale
COMUNICAZIONI E OPERAZIONI DI RESTITUZIONE PER MANCATA ADEGUATA VERIFICA (SMAV)							
	2013-12-11 13:44:02	UF201300000000100465	2013-12-11 13:44	2013-01-01	invio ufficiale	scarto	UF201300000000100465
	2013-12-11 13:43:42	UF201300000000100464	2013-12-11 13:43	2013-01-01	invio ufficiale	notifica di protocollo	UF201300000000100463
	2013-12-11 11:41:41	UF201300000000100462	2013-12-11 11:41	2013-01-01	invio ufficiale	notifica di protocollo	UF201300000000100461
	2013-12-11 11:05:23	UF201300000000100460	2013-12-11 11:05	2013-01-01	invio ufficiale	diagnostica terminata con successo	UF201300000000100458
	2013-12-11 11:04:53	UF201300000000100459	2013-12-11 11:04	2013-01-01	invio ufficiale	notifica di protocollo	UF201300000000100458
	2013-12-11 11:04:33	UF201300000000100457	2013-12-11 11:04	2013-01-01	invio ufficiale	notifica di protocollo	UF201300000000100456
	2013-12-11 11:04:12	UF201300000000100455	2013-12-11 11:04	2013-01-01	invio ufficiale	notifica di protocollo	UF201300000000100454
	2013-12-11 11:03:52	UF201300000000100453	2013-12-11 11:03	2013-01-01	invio ufficiale	notifica di protocollo	UF201300000000100453